Anno XVII. Martedì 31 Gennajo 1882 N. 25

**ASSOCIAZIONE**

Esce tutti i giorni eccettuato il lunedì.

Associazione per l'Italia l. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

# GIORNALE DI UDINE
## E DEL VENETO ORIENTALE

**INSERZIONI**

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea ho spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccajo in Piazza V. E., e dal librajo A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

**Udine 30 gennajo.**

## LO SCRUTINIO DI LISTA.

Sta per discutersi a Montecitorio, dove le scimmie di tutto quello che è francese non sono poche. La scimmieria evita la fatica del pensare da sè.

Fu questa scimmieria, che diede origine tra noi a quel progetto dello scrutinio di lista, che due milioni almeno dei nuovi elettori semi-analfabeti, da crearsi coi 50 centesimi pagali al notaio! non sanno neppure che cosasia.....

Ora i nostri papagalli sono divenuti pensosi, perchè appunto causa lo scrutinio di lista, che doveva assodare la dittatura del Gambetta, il famoso non meno che panciuto monocolo, precipitò dal suo seggio assieme al suo grande Ministero.

Temono i Depretis, gli Zanardelli, e col bicchiere, simili, che tocchi loro la stessa sorte di Gambetta?

Vadano là; chè se vogliono proprio sul serio questa scimmieria mal capitata, troveranno sempre nella Camera attuale una maggioranza che la voti. I contrari, probabilmente, resteranno assenti come al solito. Qualcheduno parlerà contro; e tutto sarà detto. Ci sono poi anche di quelli che dicono, che la nuova corbelleria correggerà l'altra! Così va il mondo bimbi miei.

P. F.

Da una nostra lettera da Parigi, che non abbiamo stampato, perchè prevenuta dal telegrafo ricaviamo alcuni periodi, che mostrano la parte che ebbe nella caduta del Gambetta la ostilità del Grevy, che si vedeva da lui ecclissato.

Anche la *Paix* organo di Grèvy è ostile a Gambetta, il quale nella *République Française* si lagna amaramente della sorda opposizione che il capo del Gabinetto trova da qualche tempo dalla parte dell'*Eliseo*. E Gambetta accusa il presidente della Repubblica ed i suoi amici di aver messo tutto in opera per impedire che il capo del Ministero possa compiere il mandato dal paese affidatogli.

« Infatti per quanto Grévy sia un uomo politico di poca levatura e preferisca il giuoco del bigliardo e la tranquillità delle pareti domestiche alle agitazioni della vita politica, non puote ammeno di non sentirsi offeso nell'amor proprio, e non può vedere senza inquietudine dinanzi a lui capo dello Stato, un colosso che tutto dirige, tutto assorbe, eclissando il presidente della Repubblica, facendolo parere più piccolo di quello ch'è in realtà, in attesa di fargli fare alla prima occasione un buon capitombolo per assidersi al suo posto.

« Non potendo per mille politi che ragioni attaccare il furbo genovese di fronte, *Grévy* si accontentò per qualche tempo di fargli sottomano, alla chetichella una guerra continua, nelle circostanze attuali questa guerra si è fatta più accentuata e palese, e dicesi che certi articoli energici contro Gambetta pubblicati nella *Paix* ossero opera dello stesso Grévy.»

f

## ITALIA

**Roma.** Gli agenti della Questura di Roma, per ordine dell'Autorità giudiziaria, perquisirono il domicilio del sig. Fratti e di altri membri della Società Maurizio Quadrio e gli Uffici del giornale *Il Dovere*, sequestrarono delle carte, e fecero tre arresti. Si ignora il motivo preciso di ciò; ma dicesi che ciò sia stato cagionato da alcuni arresti operati a Marino d'alcuni individui che mandarono griga sediziose, e che avrebbero fatto delle rivelazioni.

## ESTERO

**Austria.** Vienna, 28. Un rapporto del governo presentato alla delegazione, dice che gli atti di aperta resistenza aumentando nell'Erzegovina e persistendo il Crivoscie nel suo atteggiamento, occorre il massimo sviluppo di forze per ristabilire l'autorità. Il rapporto enumera i provvedimenti militari necessari.

Conchiude essersi tenuta conto delle spese dell'azione progettata solo per tre mesi, ma dopo la repressione, altre spese occorreranno per mantenere le guarnigioni più forte, creare delle stazioni sufficientemente fortificate. Il governo reputa suo dovere reprimere più presto che sia possibile l'insurrezione, ora sporadica, per convincere la popolazione che ogni resistenza è infruttuosa. (*Ag. Stefani*).

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

**30 gennaio.**

**Ferrovie provinciali.** Ci scrivono da Tolmezzo in data 28 corrente:

« La deliberazione presa nella seduta del 23 dalla Deputazione provinciale ha prodotto in Carnia la più dolorosa impressione. In essa non viene fatta parola della linea Piano di Portis-Tolmezzo, perchè, si dice, la Società Veneta si è rifiutata di presentare per la stessa qualsiasi proposta. A noi in verità è sempre sembrato, che a tutela degli interessi di tutte le parti della Provincia, quando si tratti di oggetto che *per legge* deve essere trattato dalla Magistratura provinciale, non fosse preposta la Società Veneta di costruzioni! Noi credevamo, che sulla Petizione del Comitato carnico dell'aprile ultimo scorso dovesse deliberare la rappresentanza provinciale, e fosse questa tenuta a richiamare la Società Veneta a formulare una identica o diversa proposta anche per la linea carnica, o ad invitarla almeno ad esporre le ragioni, per le quali non credeva conveniente assumere la costruzione di questo tronco ferroviario.

I carnici non hanno però ancora perduto ogni speranza nella equanimità della Deputazione provinciale, e fermamente confidano che Essa sarà per tener conto d i loro bisogni ed anche un po' dei loro diritti, e vorrà presentare al Consiglio una proposta riflettente anche la nostra breve ed importantissima linea ferroviaria.

I *poveri diavoli di corgneli* ritengono fermamente di far parte della Provincia del Friuli, e di non essere trattati come i bastardi della famiglia.

Si dice, che il nostro Comitato ferroviario abbia scritto in argomento all'ill. comm. Prefetto quale Presidente della Deputazione per avere schiarimenti intorno allo stato delle cose. Qui si spera, che il sig. Prefetto invierà una risposta tranquillante e tale che soddisfaccia alle legittime aspettative dei Comuni.»

A questa corrispondenza noi dobbiamo aggiungere alcune parole, anche a conforto dei nostri amici della Carnia, e perchè, come abbiamo molte volte ripetuto, noi intendiamo, che per il nostro Friuli convenga pensare appunto alla rete completa, sicchè ogni parte abbia il suo abbiamo tutte le ragioni di credere, che la Deputazione provinciale, se si è occupata intanto di quelle ferrovie per le quali ci era una proposta positiva di una seria Compagnia, la quale a patti determinati e precisi, tanto per il contributo, come per la pronta esecuzione, che si farebbe in diciotto mesi dalla concessione accertata, tutt'altro che escludere un'altra qualunque, accetterà ed anzi promoverà delle proposte per altre, e specialmente per la linea Piano di Portis a Tolmezzo o per una tramvia a vapore da Udine a San Daniele, ed altre se ne fossero. Anzi avrebbe piacere, che, specialmente delle due linee indicate, si potessero avere delle proposte concrete ed obbligatorie da presentare al Consiglio provinciale assieme alle altre.

Notisi bene adunque, che non esclude nulla, ma che doveva accettare quelle proposte che le si facevano per una pronta esecuzione.

Anzi c'è sicuramente in essa il proposito di accordare un pari sussidio delle altre anche alla linea Piano di Portis-Tolmezzo. Linea, come abbiamo detto altre volte, si pagherebbe l'esercizio, massimamente quando fosse compiuta la strada nazionale per il Cadore. Essa però non poteva imporre quella linea alla Società assuntrice delle altre, le quali entrano per essa in un piano generale di suo speciale interesse, che la mosse a fare quelle proposte e nel quale forse non ci entrava un tronco del tutto staccato.

Adunque il da farsi adesso sarebbe di cercare di far entrare anche quel breve tronco nella quarta categoria, anche se si dovesse, ove la legge non si muti, come proporrebbe di farlo un foglio ministeriale, di aspettare molto prima di vederla eseguita.

Siccome a Tolmezzo mettono capo tutte le valli carniche, noi da parte nostra considereremmo utilissima quella linea, poichè agevolando gli scambii tra la pianura e la montagna metterebbe al loro posto le diverse produzioni per le quali le diverse zone sono più appropriate.

Così crediamo che, ove non si andasse d'accordo con Venezia, si dovrebbe in ogni caso salire con una ferrovia economica da Casarsa a Spilimbergo e Maniago e che altre di simili se ne dovrebbero fare in Provincia. Perciò ed altre Compagnie ed i Comuni dovrebbero adoperarsi a far si, che ciò sia.

Il momento è decisivo; e nessuno più di noi crede, che si abbia da servire alla massima: *Unum facere et aliud non ommittere.* V.

**Commemorazione della morte di Vittorio Emanuele fatta in Udine nel 15 corrente.** Pubblichiamo la seguente lettera che il Sindaco ha ricevuto dal sig. Prefetto:

PREFETTURA DI UDINE
N. 25.

Udine, 27 gennaio 1882.

*All'ill.mo sig. Sindaco* — UDINE.

Ho il pregio di portare a notizia di V. S. I. la seguente lettera di S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro dell'Interno.

« Mi feci premura di portare a cognizione di S. M. il Re il telegramma trasmessomi dalla S. V. col quale Ella mi partecipava la solenne commemorazione tenutasi il 15 del corrente nel cimitero di cotesta città pella morte del compianto Re Vittorio Emanuele.

« L'Augusto Sovrano si mostrò sensibilissimo alla fattagli comunicazione e dava a me il gradito incarico di rendermi interprete dei suoi ringraziamenti per questo omaggio di affettuosa reverenza offerto da cotesta patriottica popolazione alla memoria del compianto Grande Suo Genitore, presso i promotori della pietosa funebre funzione ».

Il Ministro
**Depretis.**

Sarò grato a V. S. I. se di quanto sopra vorrà dare partecipazione alle Associazioni organizzatrici della commemorazione.

Il Prefetto
**f. Brussi.**

**Elenco dei Giurati** estratti il giorno 19 gennaio 1882 pel servizio alla Corte d'Assise di Udine nella Sessione che avrà principio nel 7 febbraio 1882

*Ordinari.*

Callegaris Sebastiano fu Pietro, licenziato, Trivignano; Zanolin Mattia di Angelo cons. com., Polcenigo; Poletto Antonio di Giovanni, maestro, Caneva; Cordginano Giacomo fu Andrea sindaco, Dogna; Pugnetti Giacomo fu Giacomo ex cons. com., Moggio; Perisutti dott. Luigi di Barnaba, avvocato, Tolmezzo; Faelli Antonio fu Giuseppe, sindaco, Arba; Picco Giovanni fu Giovanni, contribuente, Tolmezzo; Biasoni Dionisio fu Lodovico id., Casarsa; Palusca Pacifico fu Antonio, maestro, Pordenone; Massaroli G. Batta fu Eugenio cont., Udine; Zanier dott. G. B. fu G. B. laureato, Clauzetto; Melacini Paolo fu Rocco, maestro, Chions; Antonietti Carlo fu Antonio, contr., Spilimbergo; Zucchero Domenico fu Giuseppe id., S. Vito; Zanini Antonio fu Pietro id., Udine; Antonini Marco fu Pietro, pensionato, id.; Vuattolo Giacomo fu Mattia, ex cons. com., Tarcento; Bassi Giacomo fu Luigi, licenziato, Udine; Fratta Rinaldo fu Felice contr., id.; Deciani nob. dott. Francesco di Luigi, laureato, Martignacco; Serlini Ermenegildo fu Antonio id., Ampezzo; Samoncini Valentino di Giovanni, contr., Chiusaforte; Angeli Angelo fu Vincenzo id., Tarcento; Campiuti Luciano fu Pietro, ingegnere, Fauglis; Mazzurmi Carlo fu Pietr. Ant. farmacista, Codroipo; Cesarato Giovanni fu Osualdo, contr. Vivaro; Pertoldi Felice fu G. B geometra, Udine; Denardo Pietro di Francesco, contr. Pinzano; Trevisan dott. Angelo fu Antonio, ingegnere, Pordenone.

*Supplenti.*

Braidotti Mattia fu Giuseppe contrib., Udine; Roberti co. dott. Giuseppe fu Antonio id., id.; Morelli-De Rossi dott. Angelo fu Giovanni ing., id.; Petronio Giorgio di Mattia maestro, id.; D'Aronco Girolamo di Tomaso contr., id.; Forni dott. Giuseppe fu Francesco avvocato, id.; De Belgrado co. Orazio di Antonio assolto, id.; Biancuzzi Alessandro fu Domenico contr., id.; Gropplero co. cav. Giovanni fu Gio. Andrea id., id.; Malisani cav. dott. Giuseppe fu Pietro avvocato.

**Atti della Deputazione prov. di Udine.**

(*Sedute dei giorni* 16, 19 *e* 23 *genn.* 1882)

Venne approvato il Bilancio preventivo dell'anno 1882 pel Comune di Comeglians e sue frazioni colla sovraimposta addizionale di fronte a ciascuna indicata, cioè

| | |
|---|---|
| Comune di Comeglians per la frazione omonima add. | L. 2.10 |
| Comune di Calgaretto | » 1.53 |
| Id. Mieli | » 4.10 |
| » Povolaro | » 2.50 |

— Come sopra del Comune di Sacile colla sovraimposta addizionale di L. 1.54.

— Come sopra del Comune di Dignano colla sovraimposta addizionale per la frazione omonima di

| | |
|---|---|
| frazione omonima di | L. 1.15 5/10 |
| Pel Comune di Bonzicco | » 1.09 5/10 |
| » » Carpacco | » 1.24 2/10 |
| » » Vidulis | » 1.53 2/10 |

A favore della Direzione dell'Ospitale Civile di Udine fu autorizzato il pagamento di L. 1426.19 per spese di cura e mantenimento di maniaci nel quarto trimestre 1881.

— Venne autorizzato il pagamento di L. 246 a favore della Ditta Leskovic e Comp. per fornitura di carbon fossile.

— A favore di varii Comuni fu disposto il pagamento di L. 1125.75 in rimborso di sussidii anticipati a maniaci cronici ed innocui in cura presso le famiglie.

— Per spese e competenze di liti di interesse provinciale venne autorizzato a favore del signor Billia avv. Gio. Battista il pagamento di L. 388.

— A favore della Deputazione provinciale di Venezia venne autorizzato il pagamento di L. 1105.12 in rimborso dell'assegno di pensione antecipato all'ingegnere di questa Provincia signor Martinenghi Gio. Battista che passò a domiciliare in quella città.

— A favore dei sottoindicati Comuni venne disposto il pagamento dei sussidii provinciali per le Condotte veterinarie consorziali cioè:

| | |
|---|---|
| Al Com. di Maniago per l'anno 1881 | L. 400 |
| » Codriopo » | » 400 |
| » S. Vito al Tagliamento pel quarto trimestre 1881 | » 100 |

— Constatati gli estremi della miserabilità ed appartenenza in N. 6 dei maniaci accolti nell'Ospitale di Udine, fu assunta la spesa della loro cura a carico della Provincia, e riguardo alla demente Chiandetti Maria fu invitata la Direzione Spedaliera a documentare regolarmente la pratica relativa.

Furono inoltre nelle succennate sedute deliberati altri N. 53 affari; dei quali N. 23 di ordinaria amministrazione della Provincia N. 23; di tutela dei Comuni, N. 5. interessanti le Opere Pie, e N. 2; riflettenti oggetti di consorzio; in complesso N. 65.

IL DEPUTATO PROVINCIALE
BIASUTTI

Il Segretario
*Sebenico*

**La Scuola professionale di arti e mestieri di Udine** alla quale accordavano testè nuovi sussidii, oltre al Ministero, la Deputazione provinciale e la Camera di Commercio, perchè possa vieppiù ampliare il suo insegnamento applicato, già dimostrato utile e considerato per tale anche all'Esposizione di Milano e dal Ministero dell'agricoltura, industria e commercio; fece ieri invito a vedere l'opera de' suoi allievi, specialmente pei lavori femminili e per il disegno e la modellatura applicati alle diverse arti e mestieri.

Oltre al R. Prefetto comm. Brussi, al nostro Sindaco senatore Pecile ed altri della Giunta comunale di Udine, che fece molto per questa scuola, c'era rappresentata dal deputato Antonio Trento la Deputazione provinciale, e dal presidente cav Antonio Volpe la Camera di commercio parecchi del Corpo insegnante ed altre persone a questa visita.

L'esame dei progressi già fatti e l'avviamento dato per conseguirne ancora di maggiori fu veramente di conforto per questa istituzione, sulla quale torneremo con miglior agio a parlarne, come quella che s'immedesima colla vita operosa di tutti i nostri artefici, ne eleva la capacità, li dirige a procacciare a sè ed al paese utilità maggiori, li disciplina colla coltura che vanno acquistando di loro volontà, accresce dignità al lavoro ed importanza all'espansività anche esterna di questo avanguardo della civiltà italiana.

Tutti i visitatori furono lieti di poter ammirare i progressi degli alunni e lodare lo zelo degl'insegnanti, tra i quali il Direttore prof. Falcioni sembra fatto apposta per dare il vero indirizzo ad una simile istituzione. Difatti egli, che all'insegnamento teorico su unire sempre ed in tutto le pratiche applicazioni ed immedesimato com'è nella vita degli industriali e degli artefici, è fatto apposta per dare a quelli appartenenti alle singole arti quello speciale indiriazo che loro si conviene.

Ma, replichiamo, vogliamo tornare in altro momento a discorrere di questa scuola, che molto opportunemente viene a completare l'insegnamento tecnico medio e superiore.

**Banca di Udine**

*Ai signori Azionisti della Banca di Udine,*

In conformità all'art. 24 dello Statuto, i signori Azionisti sono invitati ad intervenire all'Adunanza generale che avrà luogo il giorno 19 febbraio alle ore 12 meridiane nella sala della Banca, per deliberare sull'ordine del giorno qui in calce.

Gli Azionisti che vorranno intervenire dovranno depositare le rispettive azioni entro il giorno precedente all'adunanza, sia alla Cassa della Banca, oppure presso il Cambio valute della stessa, ritirando lo scontrino di deposito da rendersi ostensibile all'ingresso nella sala.

Udine, 29 gennaio 1881.

Il Presidente
**C. Kechler.**

*Ordine del giorno*

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione;
2. Relazione dei Censori;
3. Approvazione del bilancio ed erogazione degli utili.
4. Nomina del Consiglio d'amministrazione.

NB. Cessano tutti i Censori signori Billia comm. Paolo, Braida cav. Francesco e Masciadri Antonio ed i Consiglieri signori Degani G. B., Dorigo cav. Isidoro, Ferrari Francesco, Luzzatto Graziadio e Perusini cav. Andrea.

**Banca popolare friulana.** Ieri gli azionisti di questo benemerito Istituto di credito popolare si sono riuniti in Assemblea generale per approvare il bilancio dell'anno 1881, stabilire il dividendo, e per la rinnovazione delle cariche sociali.

Intervennero gli azionisti in rilevante numero, rappresentando quasi 3000 azioni.

La relazione del Consiglio letta dal Presidente signor Pietro Marcotti, e quella dei Sindaci comprovarono l'ottimo andamento della Banca, e vennero accolte col maggior favore.

Lo spazio ci impedisce per oggi di attingere dalle relazioni una serie di dati veramente importanti.

Ci basti rilevare che la situazione della Banca al 31 dicembre 1881 bilanciava con circa 2,200,000, che lo sconto delle cambiali vi fu di circa 7 milioni, e che la media dell'importo delle singole cambiali non superò lire 680. La riserva venne portata a lire 66 mila, e cioè ad un terzo del capitale.

Notabile si fu il movimento dei conti correnti, essendo affluiti alla cassa della Banca più di 2 milioni che cercarono un

momentaneo impiego. Anche la cifra dei risparmi si manifesta in aumento.

Il bilancio venne approvato come proposto; venne fissato un dividendo di lire 4.50 per ogni azione, ciò che corrisponde al 9 0|0; venne disposto di erogare lire 200 a favore della Congregazione di Carità, e venne preso atto dell'acquisto di una casa per sede stabile della Banca.

Vennero riconfermati a membri del Consiglio d'amministrazione i signori: Marcotti Pietro, Tonutti ing. Ciriaco, Rizzani Leonardo e nominato il dott. Pietro Biasutti.

A Sindaci per l'anno 1882 vennero riconfermati i signori: Canciani ing. Vincenzo, Linussa avv. Pietro, Tomaselli rag. Francesco.

**Risultanze del Censimento.**

*Censimento di Arzene.*

| | | |
|---|---|---|
| Popolazione presente con dimora abituale | N. | 1346 |
| Id. id. id. occasionale | » | 10 |
| Assenti dal Comune ma nel Regno | » | 52 |
| Id. id. all'estero | » | 104 |
| Totale | N. | 1512 |
| Sottratti i presenti con dimora occasionale | » | 10 |
| Popolazione legale | N. | 1502 |
| Censimento 1871 | » | 1298 |
| Aumento | N. | 204 |

*Censimento di S. Martino.*

| | | |
|---|---|---|
| Presenti con dimora abituale | N. | 1383 |
| Id. id. occasionale | » | 8 |
| Assenti dal Comune ma nel Regno | » | 38 |
| Id. id. all'estero | » | 72 |
| Totale | N. | 1501 |
| Sottratti i presenti con dimora occasionale | » | 8 |
| rimane la popolazione di diritto | » | 1493 |

Giova avvertire che, secondo il risultato comunale, la popolazione al 31 dicembre 1871 era di N. 1487, e nei dati del Censimento governativo, figurava, certamente per isbaglio, il numero di 1387. Giudico però di esporre il numero della popolazione effettiva di allora di N. 1487, quindi un aumento di N. 6.

**Banca Popolare Friulana**

Avviso agli Azionisti.

Il dividendo per l'anno 1881, fissato in l. 4.50 per Azione, verrà pagato da oggi in avanti, tanto presso la cassa della Sede in Udine quanto presso l'Agenzia di Pordenone, verso produzione della Cedola n. 7.

Udine, 30 gennaio 1882.

Il Presidente
**Pietro Marcotti.**

**La Scuola Magistrale di S. Pietro al Natisone.** Nella corrente settimana il R. Ispettore centrale cav. Veniali, compiendo il suo giro d'ispezione alle Scuole Magistrali del Regno, fu a visitare quella di S. Pietro al Natisone.

Siamo lieti di poter dichiarare ch'egli si trovò soddisfatto oltre ogni dire tanto del locale quanto del personale insegnante e del modo con cui son condotti le Scuole ed il Convitto.

Trovò la scuola incomparabilmente superiore alle altre già visitate e prodigò i più vivi elogi all'egregia Direttrice sig. Angiolina Pigorini, a cui devesi interamente se la scuola nata tisica e vissuta meschinamente nei primi anni, ha preso ora tanto e così vigoroso sviluppo.

Il nuovo locale in cui fu trasportata la Scuola al principio dell'anno scolastico risponde a tutte le esigenze pedagogiche ed igieniche di un'istituto di questo genere, e si presterebbe eccellentemente ad attuare anche il progetto presentato già da un anno dalla sig. Pigorini ed ora richiamato in vita per una recente proposta della Camera di Commercio di Udine, di unire cioè alla Scuola un'*insegnamento agrario pratico elementare*, ma su larga base, per tutto quanto riguarda l'azienda e la casa rurale.

Se le proposte fatte in antecedenza dalla sig. Pigorini e rinnovate ora dall'egregio Direttore della scuola agraria di Pozzuolo, saranno accettate, noi avremo nella nostra Provincia un'istituto modello, il quale darà dei risultati veramente pratici e d'incontestabile utilità.

Sappiamo che il cav. Veniali promise tutto il suo appoggio anche per l'attuazione di questa proposta che l'egregia sig. Pigorini con quell'attività e quell'energia che la distinguono cerca con ogni mezzo di realizzare a vantaggio di un'Istituto a cui essa da tre anni prodiga tante e così amorose cure.

E come quell'egregia signora trovò fino a qui pronto e generoso appoggio nel Comune di S. Pietro, che sebbene non ricco compie sacrifizii gravi per mantenersi la scuola, così per la nuova istituzione ci conforta il sapere che anche quel Comizio Agrario concorrerebbe efficacemente a rendere più facile l'attuazione del progetto che ci auguriamo avvenga al più presto.

**Personale giudiziario.** Il *Bollettino del Ministero di grazia e giustizia* annunzia che all'uditore Giannattasio Nicola, in missione di vice-pretore nel Mandamento di Spilimbergo, fu assegnata l'indennità di lire 100 mensili a decorrere da 14 gennaio corr.

**Personale militare.** La *Gazz. ufficiale* del 27 corrente annuncia che Caramalichi Giorgio, sottotenente nel reggimento cavall. Foggia (11°) fu dispensato dal servizio in seguito a volontaria dimissione, che Astori Armando tenente nel 9° fanteria comandato al distretto di Ferrara, passa effettivo all'indicato distretto, e che Bolis Vittorio tenente nel regg. stesso, è comandato al distretto di Udine.

La *Gazz. ufficiale* del 28 corr. annuncia che il cav. Mussi Francesco tenente colonnello comandante il distretto militare di Udine, fu collocato in disponibilità, e che Porcù Vincenzo, domiciliato a Pordenone, maresciallo d'alloggio in ritiro dell'arma dei reali carabinieri fu nominato al grado di sottotenente e con tal grado inscritto nel ruolo degli ufficiali di riserva, ed assegnato all'arma stessa.

**Offerte raccolte dalla Commissione pel Carnovale 1882:**

Tutti hanno accolto favorevolmente la Commissione per le feste del Carnovale e una prova l'abbiamo nelle generose offerte all'uopo. Riportiamo l'elenco degli offerenti:

Farmacia Fabris l. 2, Fratelli Tosolini l. 2, N. N. l. 1, Picco Sperandio l. 2, G. A. Toninello l. 2, Dalla Torre Leone l. 1, C. Comelli l. 4, Bulfone Volpato l. 5, Andrea Tomadini l. 5, Marco Bardusco l. 5, Ceria Celestino l. 20, T. M. l. 2, N. Zaratini l. 5, A. Peressini l. 5, Minisini l. 10, Verza Augusto l. 5, Fratelli Dorta e comp. l. 5, Schiavi Anna l. 5, Parpan e Com. l. 5, Roner Giacomo l. 2, Antonio Cenzutti l. 5, Fratelli Malaguini l. 5. Fratelli Lorentz l. 5.

L. 108
Somma precedente » 175
L. 283

**Società alpina friulana.** La gita generale proposta dalla Commissione ebbe luogo jeri secondo programma. Vi parteciparono otto soci e i due bambini Hocke che dimostrarono ancora una volta di saper camminare quanto i grandi. La gita durò circa 7 ore e chi pensa alla giornata primaverile di ieri crederà facilmente che si abbia sudato per bene. Dopo attraversata tutta quella serie di colline si visitò i lavori di presa del Ledra, raggiungendo in ultimo la stazione di Magnano-Artegna.

**Società agenti di commercio.** Dobbiamo, per mancanza di spazio, rimandare al prossimo numero il resoconto della seduta che si tenne ieri per costituire questa Società. Diremo solo che tutti i presenti aderirono all'idea della sua costituzione, e che a comporre il Comitato provvisorio per la compilazione dello statuto e per le altre pratiche necessarie, si nominarono i signori: Battistella Edoardo, Modolo Pio Italico, Guillermi Guglielmo, Rea Giuseppe, Bellavitis Ugo, Bastanzetti Donato, Nicoletti Aurelio, Grosser Ferdinando, Zoja Giovanni, Del Negro Domenico, Purasanta Augusto, Benuzzi Pietro, Lupieri Pietro, Cossio Olinto, Andreoli Francesco e Famea Ugo.

**Meteorologia.** Dalla rivista meteorologica del mese di dicembre 1881 pubblicata dall'ufficio centrale di meteorologia togliamo i seguenti dati relativi a Udine:

Estremi termografici: minimo —2,4 nel giorno 26; massimo 13,4 nel giorno 1. Aqua caduta mill. 93,1, di cui 30,0 nella prima decade, 61,8 nella seconda e 0, 3 nella terza. Nel dicembre del 1880 la pioggia caduta fu di mill. 32,7.

**Per gli artisti.** È stato pubblicato il regolamento emanato dal Comitato esecutivo, per l'esposizione internazionale di Belle Arti in Roma 1882-83.

Esso si compone di 26 articoli, dai quali rileviamo che l'apertura dell'Esposizione è fissata al primo dicembre e che vi potranno prender parte tutti gli artisti tanto italiani che stranieri.

L'Esposizione durerà non meno di tre mesi; il quattro dicembre verrà anche inaugurato un Congresso artistico. Le opere da esporsi potranno essere di ogni genere, purchè attinenti alle Belle Arti. Ogni artista non potrà esporre più di cinque opere.

Gli artisti che vogliono prendere parte a questa esposizione dovranno notificarlo entro il prossimo maggio. Le opere dovranno essere consegnate dal 1 al 15 ottobre.

**Pei segretari comunali.** L'on. deputato Ferdinando Berti ha fatto vivi uffici a Roma ai ministri Depretis e Zanardelli, perchè siano revocati i decreti, che hanno suscitato le contrarietà dei segretari comunali e ne offendono le legittime aspettative, peggiorando la loro condizioni, mentre importa di migliorarle.

Il Ministro dell'interno ha incaricato il Capo-divisione dei Comuni di fare studi in proposito, promettendo di comunicarli all'onorevole Ferdinando Berti e di provvedere con lui d'accordo rispetto ai diritti e agli interessi di una classe benemerita di funzionari.

**Circolo artistico udinese.** Abbiamo ricevuto una relazione del trattenimento di sabato. La mancanza di spazio ci obbliga a rimandarla a domani.

**I telegrammi « particolari »** della *Patria del Friuli*.

È da circa un mese che quest'Amministrazione, abbonata ai telegrammi dell'*Agenzia Stefani*, riscontra una singolare identità fra gli stessi, e quelli che la affezionata consorella *La Patria del Friuli* viene pubblicando quasi ogni giorno, come telegrammi suoi *particolari*.

Come si spiega tale identità?

Se i nostri lettori, (pei quali ci siamo procurati il servizio diretto della *Stefani*, con nostro grave sacrificio pecuniario, credessero che la *Patria* copia dal *Giornale* nostro, senza citarlo, si ingannerebbero: perchè essa pubblica a grossi caratteri i suoi telegrammi *particolari* sul mezzogiorno, e noi stampiamo i nostri, a caratteri modesti, la sera del giorno stesso.

Siamo dunque noi che copiamo la *Patria*.... senza citarla? I lettori potrebbero crederlo e questo ci dorrebbe assai. Il *buon Giornale di Udine* commetterebbe un'azione indelicata, indegna di quella *bontà* che la *Patria* si compiace di attribuirgli, con tanta fina arguzia. Del resto i nostri dispacci hanno in fronte il certificato d'origine — *Agenzia Stefani*; — il quale non lascia dubbi sulla loro provenienza *particolare*.

Come si spiega dunque il *particolarismo* dei dispacci della *Patria*, identici a quelli che ci comunica la *Stefani*?

È un quesito che ci interessa assai: perchè racchiude in sè una questione di *proprietà*, di *uguaglianza di trattamento* fra i due giornali, e di *lealtà*. A Udine l'Agenzia Stefani spedisce i telegrammi al nostro *Giornale* che è abbonato, e li paga: alla Prefettura: ed alla Direzione dei telegrafi. Come avviene che la *Patria* li riceve e li pubblica per roba sua?

L'Amministrazione
del *Giornale di Udine*.

**La Fabbriceria della chiesa parrocchiale di Santo Stefano in Piano d'Arta** (Tolmezzo) fu autorizzata ad accettare il legato d'Orlando della somma di l. 1000.

**Sulle Poesie minime di Luigi Pinelli** l'ultimo numero del *Fanfulla della Domenica* reca un bell'articolo di G. Trezza, che tributa meritati elogi a quelle elettissime composizioni.

**Sugli esami di mascalcia** abbiamo ricevuta una relazione, che dobbiamo, per difetto di spazio, rimandare a domani.

**Musica.** Al primo concerto dell'anno della Banda militare dato in Mercatovecchio nel pomeriggio di ieri, assistava un pubblico vario e numeroso.

Il distinto corpo musicale (diretto da quel bravo maestro che è il signor Pinochi) ebbe campo di mostrarsi valente nello eseguire la sinfonia del « Don Pasquale » la fantasia sulla « Traviata » e nel finale secondo della « Saffo » e fu perciò fatto segno ad applausi ed a lodi.

**Monte di Pietà di Udine**

AVVISO.

Per norma degli aventi interesse, si porta a pubblica conoscenza:

1°. Che gli effetti tutti preziosi e non preziosi posti a pegno nell'anno 1880 presso questo Monte di Pietà, i cui Bollettini sono di color *bianco* andranno venduti all'Asta nel corrente anno 1882.

2°. Vengono pertanto invitati i proprietari a ricuperare o rimettere in tempo i rispettivi oggetti impegnati, per ordine che scadono i *venti mesi* di durata, decorribili dal giorno dell'impegno, come sta anche indicato nei relativi biglietti, facendosi avvertenza che dovranno attribuire a loro stessi le pregiudizievoli conseguenze derivanti dal ritardo.

Udine li 27 gennaio 1882.

Il Presidente
**Mantica.**
Il Segretario
*Gervasoni.*

**Al veglione popolare** di questa notte, nella simpatica Sala Cecchini, grande folla e concorso di buon umore su tutta la linea. In verità che il proprietario non ha mancato nemmeno quest'anno di attirare il pubblico con un'orchestra apprezzabilissima, con un *restaurant* in eccezionabile e con un servizio di caffè inappuntabile. E se stanotte il carnovale abbe modo di splendidamente manifestarsi nelle sale del bravo Cecchini, è premio meritato alle sue fatiche ed alle sue cure per soddisfare il pubblico nelle esigenze proprie alla stagione di spensieratezza che vuole e comanda.

**Teatro Nazionale.** È riuscito brillantissimo il veglione della scorsa notte al Teatro Nazionale. La Sala era, come si dice, *au complet*, e molte e ben abbigliate e spiritose mascherine, tennero animate le danze fino circa alle sei del mattino. Nell'esecuzione dei ballabili, uno migliore dell'altro, fu assai applaudita la valente orchestra così ben diretta dall'egregio m. Casioli. Le nostre previsioni si sono dunque avverate, e anche quest'anno i veglioni del simpatico Nazionale sono degni della fama che da anni si sono acquistata.

**Ladri audaci e vendicativi.** Sul fatto narrato l'altro giorno in cronaca con questo titolo, il Bullettino della Questura contiene quanto segue: « In Comune di Pozzuolo del Friuli la notte 22-23 corr. ignoti penetrarono nel negozio di Almarzio Luigi rubandovi per lire 110 di formaggio ed altri generi, e causandogli inoltre un danno di lire 367 circa per aver levate le spine alle botti di vino che trovavansi nella cantina.

**Morta per strada.** Una povera donna fu trovata morta, nel pomeriggio di sabato, sulla strada tra Belvars e Gedis. Dicesi che da poco fosse uscita dall'ospitale. Ignoresi la causa della sua morte.

**Senza mezzi di vivere** e senza recapiti, non sapendo più a qual albero appiccarsi nè a qual santo votarsi per tirare avanti la vita, Marco Giacomo Bosc... da Udine pensò bene di andare a consegnarsi alla Questura di Verona dichiarando di essere colpito da mandato di cattura del Tribunale di Udine quale autore di un furto di sei lenzuola. Il furto l'avrebbe commesso nella sera del 31 dicembre in danno di un affittaletti della nostra città.

**Tentato stupro.** In Campoformido fu arrestato il contadino D. M. Pietro per tentato stupro in persona della giovinetta d'anni 14 T. M.

**Suicidio.** In Villa Santina mediante strangolamento toglievasi la vita il contadino E. Guglielmo. Sembra che la vergogna e il rimorso di atti osceni commessi su due ragazzine di cui cercò offendere il pudore lo abbiano tratto al suicidio.

**Colpi d'arma da fuoco.** In Feletto Umberto, la notte del 24 al 25, ignoti, forse allo scopo d'intimorire il parroco don Antonio Riva, esplosero due colpi d'arma da fuoco contro la porta della sua abitazione.

**Furto.** In Aviano fu rubata una pecora del valore di l. 30 ad opera di ignoti ed in danno di Marzocco Giuseppe.

**Atti di ringraziamento.**

Il marito, i figli e la nuora della defunta **Contessa Giulia Valentini Della Rovere**, profondamente commossi, ringraziano vivamente tutti quei gentili, che nella suprema sventura da cui vennero colpiti, furono ad essi larghi di conforto, e che in qualche modo si prestarono, onde rendere più solenni le onoranze tributate alla memoria della loro povera estinta.

Le figlie e parenti del defunto **Antonio D'Este-Buranello** porgono vive grazie a tutti coloro che gentilmente si prestarono a rendere gli ultimi tributi al loro carissimo estinto.

## ULTIMO CORRIERE

*Roma*, 29. Le liste elettorali, secondo la nuova legge, dovranno per ordine del Ministero essere formate dal 7 febbraio prossimo.

— Il *Popolo Romano* confessa la necessità di prorogare l'abolizione del corso forzoso, rendendone difficilissima l'esecuzione in settembre le condizioni del mercato inondato da una enorme massa di titoli emessi e da emettersi.

— Il deputato Chiaves, proveniente da Biella, ha date positive assicurazioni sul miglioramento della salute dell'on Sella.

## TELEGRAMMI STEFANI

### DISPACCI DEL MATTINO

**Budapest,** 27. Alla Camera Tisza pronunziò un lungo discorso che fu vivamente applaudito. Respinse le asserzioni pubblicate in un opuscolo da un certo Kenige sulla pretesa soppressione della lingua tedesca in Transilvania.

**Londra,** 28. Il *Daily News* ha da Vienna: Una cospirazione fu scoperta contro il re di Grecia.

Lo *Standard* ha da Alessandria: Dicesi che 15 mila soldati abissini siano giunti alla frontiera d'Egitto con un alto funzionario della corte del re d'Abissinia.

**Washington,** 28. Il *New York Herald* pubblica una lettera di Christiancy ex-ministro americano che consiglia a Blaine il protettorato o l'annessione del Perù, ovvero d'intervenire attivamente per costringere il Chilì e il Perù a conchiudere la pace. Il giornale qualifica la politica estera di Blaine disonorante.

**Parigi,** 28. Il *Journal des Debats* ha da Vienna che l'Austria accetta in massima il progetto del commissario francese Barère riguardo la vertenza del Danubio.

**Brindisi** 28. Il trasporto *Europa* è partito per Venezia.

**Vienna,** 28. La *Wiener Zeitung* dice che il comando generale di Seraievo annunzia che furonvi dal 23 al 26 corr. parecchi combattimenti fra le truppe e gli insorti. Essendo questi ultimi 150 ed altre volte 500. All'avvicinarsi delle truppe la maggior parte degli insorti si ritirò; le truppe ebbero 6 feriti.

Alladelegazione austriaca, Kalnocky presenta un progetto di legge per reprimere il movimento scoppiato nel sud della monarchia e nei territori occupati. Il progetto è rinviato alla Commissione.

**Madrid,** 28. Il governo spagnuolo informò il governo d'Italia che ricuserà la sua protezione ad ogni pellegrino spagnuolo che facesse dimostrazioni politiche in Roma.

**Lisbona,** 28. Molti industriali protestano contro il trattato di commercio con la Francia. I giornali governativi dicono che l'opposizione esagera le proteste per abbattere il Ministero.

**Genova,** 28. Nella notte di ieri è morto il senatore Orso Serra.

**Washington,** 28. Un dispaccio da Trescovo dell'inviato americano nel Chilì dice che il Chilì accetta i buoni uffici degli Stati Uniti e la conferenza con un governo peruviano qualunque, eccettuato il governo di Calderon. Il Chilì domanda la cessione assoluta del distretto di Tarapaca, un indenità di guerra di venti milioni di dollari pagabili in 16 anni, l'occupazione di Affrica come garanzia del pagamento dell'indennità. Il Chilì prenderà pure i depositi di grano di Loros. Se il Perù ricusa, il Chilì declinerà ogni nuova offerta d'intervento da parte degli Stati Uniti.

**Polonia,** 28. La *Kolnische Zeit.* dice: Schloezer partirà per Roma probabilmente lunedì.

**Parigi,** 28. Parlasi della seguente combinazione: Freicynet agli esteri, Goblet all'interno, Tirard al commercio, Jaureguibery alla marina, Varroy ai lavori, Campenon o Billot alla guerra, Cochery alle poste; Say esita di accettare le finanze in causa del programma economico di Freicynet circa i grandi lavori. Say conferì stassera con Grevy.

**Napoli,** 29. Il miglioramento del Generale continua, riprende le forze, il morale è sollevato.

**Roma,** 29. Vari giornali attribuiscono al ministro dei lavori risoluzioni finali che mirino ad altro scopo anzi che alla succursale di Giovi; invece nessuna decisione verrà presa, finchè il Consiglio dei lavori pubblici non abbia terminato l'esame tecnico dei diversi progetti.

**Livorno,** 29. Il varo della *Birmania* fu eseguito felicemente. Assistevano le Autorità, e numerosa popolazione plaudente.

**Parigi,** 29. Secondo le ultime informazioni Say ricuserebbe il Ministero delle finanze essendo contrario ai prestiti, che Freycinet vorrebbe contrarre per sviluppare i lavori pubblici. Say crede che i prestiti comprometterebbero la prosperità del paese, stante l'attuale situazione finanziaria. Assicurasi che nel colloquio fra Freicynet e Gambetta, questi dichiarò che sulla questione personale proverebbe che lasciò il potere senza rancore, ma fece riserve sulle questioni politiche, soggiungendo che sforzerebbesi di realizzare le riforme reclamate dal paese.

**Parigi,** 29. Floquet, prefetto della Senna, è dimissionario. Pare confermarsi che Chaudordy ambasciatore a Pietroburgo, sia dimissionario.

Il *Débats* dice: La caduta di Gambetta fu quella di un vero uomo di Stato.

Il *Voltaire* dice: La luna di miele del nuovo Ministero non durerà lungamente.

**Lisbona,** 29. La Camera dei deputati approvò il trattato di commercio con la Francia.

**Parigi,** 29. La Camera di commercio di Parigi, visto il ritardo nell'approvazione dei trattati di commercio e tenendo la provvisoria applicazione della tariffa generale, domanda che i trattati vigenti si proroghino di due mesi.

**Parigi,** 29. Un dispaccio dell'*Havas* da Costantinopoli accenna alla tendenza della Porta di ravvicinarsi alla Fransia.

**Madrid,** 29. Il Governo protestò presso il Vaticano per la circolare del nunzio ai preti spagnuoli con la quale si consiglia ad aiutare il pellegrinaggio organizzato da Nocedal. La stampa liberale

e conservatrice domandano al Governo energia dinnanzi ad atto così significativo di favore mostrato al carlismo dal nunzio e dai prelati. Credesi che il pellegrinaggio spagnuolo giungerà a Roma nella settimana santa.

### DISPACCI DELLA SERA

**Parigi,** 20. Freycinet e Say hanno potuto accordarsi sul programma economico. Quindi Say accetta le finanze. Freycinet, Say ed altri sono riuniti attualmente per elaborare il programma ministeriale. Credesi che il Ministero si pubblicherà ufficialmente domani.

**Parigi,** 29. Ecco la composizione del Ministero, salvo eventualità impreviste: Freycinet presidente e agli esteri, Say alle finanze, Ferry all'istruzione, Goblet all'interno, Humbert alla giustizia, Billot alla guerra, Jarrequi Bery alla marina, Varroy ai lavori, Tirard all'agricoltura, Cochery alle poste.

**Parigi,** 30. Il *Debats* conferma il programma finanziario adottato da Freycinet e Ferry. Ecco si riassume così: Nè emissione, nè conversione di rendita, nè riscatto delle ferrovie.

**Napoli,** 30. Iersera Garibaldi ebbe inappetenza. Stamane mangiò. Stanotte la tosse gli ha interrotto il sonno. Lieve catarro faringeo.

**Parigi,** 30. Freycinet comunicò stamane a Grevy la lista del nuovo Gabinetto che comparirà domani nel *Journal officiel* composta come fu telegrafato. I sottosegretari di Stato non sono ancora nominati.

# SECONDA EDIZIONE

## Parlamento Nazionale

### Senato del Regno

Seduta del 30

Comunicasi la lettera dell'ambasciatore austro-ungarico ringraziante per la sottoscrizione in lavore delle vittime del Ring-Theater.

Baccarini presenta il progetto di riordinamento del Genio Civile, che dichiarasi urgente.

### Camera dei deputati.

### Presidenza Farini.

Seduta del 30.

Apresi la seduta alle ore 2,15.

Si dà lettura degli omaggi pervenuti alla Camera. Fra questi trovansi 150 volumi di *Parlamentary papers*, stampati per ordine del Parlamento Inglese e mandati in dono alla biblioteca della Camera dal deputato Perazzi.

Il Presidente vista la cospicuità del dono crede farsi interprete della volontà della Camera esprimendo speciali ringraziamenti al donatore.

Nervo svolge la sua interrogazione se il Ministero abbia preso accordi colla Francia per la proroga delle convenzioni di commercio e di navigazione e se intenda ottemperare ad una disposizione di Legge presentando un progetto per la revisione della tariffa doganale generale.

Osserva che di fronte all'arduo problema della abolizione del corso forzoso, necessita preoccuparsi della nostra legislazione doganale e della situazione economica. Se le condizioni politiche impedirono per molti anni all'Italia di provvedere a una tariffa generale, ora non può più farsene senza.

Oggi essendo migliorate le condizioni, dobbiamo mirare ad un prospero svolgimento delle forze economiche del paese. Si discusse bensì nel 1878 una tariffa, ma dopo già conchiuso il trattato colla Francia. Era poi tale l'imperfezione di quella tariffa che lo stesso Magliani, riconoscendola, si obbligò di presentare nel 1880 un progetto di revisione.

Domanda se e quando il ministro presenterà tale progetto, che fu oggetto di un articolo di legge. Dimostrando quindi la situazione che la differenza dei trattati crea al paese, osserva quanto sia necessario che prima che si approvi il nuovo trattato con la Francia si voti una tariffa generale che serva di base a tutti gli altri. Senza ciò una nuova tariffa convenzionale colla Francia segnerà la base del trattamento che l'Italia potrà avere dagli altri paesi. Domanda pertanto se il Governo, data la probabilità di una proroga delle convenzioni con la Francia, intenda profittarne per la revisione della tariffa.

Lualdi svolge la sua interrogazione sulla utilità di far precedere alla discussione del trattato colla Francia la pubblicazione dei risultati, e deduzioni relative, delle inchieste industriali, agricole e marittime state fatte od iniziate in questi ultimi tempi.

Domanda se il Governo intenda seguire in ciò l'esempio delle altre nazioni, fra cui la stessa Francia, che hanno aspettato e tenuto conto dei risultati delle inchieste.

Propone che il Ministero procuri di prorogare il trattato colla Francia per un anno almeno, per avere agio di conoscere i risultati delle nostre inchieste. È impensierito della situazione finanziaria ed economica del paese, in conseguenza delle leggi di gravi spese già votate o proposte e del limite delle tasse e delle imposte che non può più oltrepassarsi e delle risorse del paese quasi interamente già impegnate per anni.

Il Ministro Mancini risponde a Nervo che ogni discussione di merito sul trattato di commercio colla Francia sarebbe prematura e intempestiva. Confida che a suo tempo la Camera ne riconoscerà la convenienza per la prosperità commerciale d'ambi i paesi. È necessario intanto procedere a una nuova proroga per la quale il Governo italiano ha già facoltà, ma il francese ha bisogno di ottenerla per Legge.

Si è già d'accordo che la chiederà tosto che il trattato sarà approvato dal Senato francese.

Il Ministero fedele agli impegni assunti iSsisterà per la pronta discussione ed approvazione del trattato medesimo nel Parlamento italiano.

Quanto alla revisione della tariffa generale, questa è ordinata da molto tempo, ma non può esercitare alcuna influenza sul trattato già stipulato colla Francia.

Non occorre dunque che preceda l'approvazione di questo.

Quanto poi alla domanda di Lualdi di sospendere la discussione del trattato finchè le commissioni d'inchiesta abbiano esaurito e pubblicato le investigazioni pendenti, dichiara di non accettarla, perchè nasconde, sotto forme cortes, la reiezione del trattato. Non può essere tale l'intendimento del Governo, perchè ne risulterebbe l'applicazione delle tariffe generali italiane e francesi sugli scambi tra i due paesi, calamitosa pel loro commercio.

Il ministro Magliani conviene sulla necessità della revisione della tariffa, ma avverte che la revisione della tariffa non potrebbe far cambiare l'indirizzo del sistema doganale del Governo, sibbene colmare le lacune e indurre perfezionamenti.

Il Governo non è in ritardo pel progetto di revisione, perchè deve presentarlo entro la sessione del 1880 che ancora è in corso.

Dichiara che lo presenterà non appena sarà approvato il trattato colla Francia.

Il ministro Berti assicura che non solo i risultati delle inchieste, ma anche le osservazioni delle Camere di commercio sono state esaminate e tenute per norma nelle negoziazioni; ma spesso conviene scendere a transazioni.

Nervo e Lualdi non si dichiarano punto soddisfatti delle risposte ricevute e così dichiaransi esaurite le loro interrogazioni.

Riprendesi la discussione del nuovo codice di commercio.

Boselli risponde alle obbiezioni sollevate contro le sue considerazioni sul libro 2 e conchiude proponendo un emendamento all'art. 3 della Legge, pel quale il governo sia autorizzato a fare per Decreto reale non solo le disposizioni transitorie, ma altresì complementari ed altre, anche d'indole legislativa, che sieno necessarie per l'attuazione del nuovo codice.

Indelli insiste sulle sue osservazioni favorevoli alla legge.

Poscia la discussione generale è chiusa.

Varè ritira il suo ordine del giorno pe la discussione del codice articolo per articolo, e si unisce alla proposta Bosell

Venendo in discussione gli articolii Genala ed altri propongono che sia stralciato il 412.

Zanardelli, guardasigilli, era preparato ad opposizioni, ma si duole specialmente di quella di Varè. Il Ministero volle procedere per l'approvazione di questo codice come per tutte le altre leggi.

Sta alla Camera osservare se sianvi o no inconvenienti dalla discussione stessa. Peraltro appare che difetti gravi e sostanziali non ve ne sono, nè egli vi porrebbe la sua firma se non fosse certo che sarà di grande onore al paese.

Infatti è stato chiamato il monumento più cospicuo che in questo secolo sia stato elevato alla codificazione commerciale. Non lo sospinge soltanto la bontà del nuovo, ma anche le imperfezioni del vecchio vigente, delle quali cita parecchie.

Risponde poi alle osservazioni di coloro che trattarono degli articoli relativi ai trasporti ferroviari ed alle azioni che vi si collegano, alle ipoteche marittime, ai fallimenti.

Non ha difficoltà di esaminare nuovamente, se possa occorrere di provvedere nel codice stesso o con leggi speciali o nella compilazione del regolamento in parte alle osservazioni tutte dai vari oratori e dalle camere di commercio.

Afferma che non desidera facoltà più ampie di quelle domandate. Le assemblee devono andare guardinghe nell'accordarle, ma non è utile nè opportuno il rinunciare a quella che domanda di coordinare il codice colle Leggi. Questi miglioramenti però crede piuttosto sieno l'opera di una Commissione che della Camera.

La seduta levasi alle ore 6.40.

## ULTIME NOTIZIE

**Vienna,** 30. Dicesi che la Procura di Stato in seguito alle risultanze dell'istruttoria sulla catastrofe del *Ringtheater* formulerà un'accusa contro il direttore del teatro Jauner e parecchi altri individui per delitto contro la sicurezza della vita. Il dibattimento si svolgerà verso i primi di marzo.

Un dispaccio da Mostar pubblicato dal *Tagblatt* enumera le forze degl'insorti. Il numero complessivo nell'Erzegovina ascenderebbe a 1380, nella valle Zelenzjica, presso Seraievo, 1800, forniti di un'intiera batteria di montagna. Nel Crivoscie 1600 uomini.

**Trebinje,** 30. I montenegrini stesero al loro confine un lungo cordone formato da piccoli picchetti

**Parigi,** 30. Malgrado la caduta del Ministero, la Borsa peggiora sempre. Le azioni della *Banque Romaine* sono precipitate a 600 franchi.

Annunciasi da Tunisi che moltissimi ufficiali e soldati turchi sono entrati nell'esercito marocchino.

Il Marocco ha fatto grandi acquisti d'armi e munizioni a Gibilterra.

**Londra,** 30. Forster presentò alla Regina i documenti dimostranti che si è formata in Irlanda una vasta cospirazione tendente a distaccare l'isola dal dominio inglese, creando un regno d'Irlanda con a capo un sovrano cattolico. La Regina alla lettura dei documenti rimase fortemente impressionata.

Assicurasi che Bismarck promise alla Turchia, nell'eventualità d'un intervento armato delle potenze occidentali nell'Egitto, di opporvisi, invitando le potenze del Nord ad un contro intervento armato in favore della Turchia.

## NOTIZIE COMMERCIALI

MUNICIPIO DI UDINE

### Prezzi fatti sul mercato di Udine

il 28 gennaio 1882

*(listino ufficiale)*

| | All' ettolit. | | Al quintale gius. ragg. ufficiale | |
|---|---|---|---|---|
| | da L. | a L. | da L. | a L. |
| Frumento | 20.— | —.— | 26.48 | —.— |
| Granoturco vecchio | 12.— | 15.— | 16.68 | 20.76 |
| » nuovo | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Segala | 14.10 | —.— | 19.18 | —.— |
| Sorgorosso | 6.25 | 7.30 | —.— | —.— |
| Lupini | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Avena | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Castagne | —.— | —.— | 18.21 | —.— |
| Fagiuoli di pianura | 23.30 | 24.10 | —.— | —.— |
| » alpigiani | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Orzo brillato | —.— | —.— | —.— | —.— |
| » in pelo | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Miglio | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Spelta | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Saraceno | —.— | —.— | —.— | —.— |

| FORAGGI | Al quintale fuori dazio | | Al quintale con dazio | |
|---|---|---|---|---|
| | da L. | a L. | da L. | a L. |
| Fieno: dell'alta 1ª qualità | 5.50 | 6.— | 6.20 | 6.70 |
| dell'alta 2ª » | 4.40 | 4.70 | 5.10 | 5.40 |
| della bassa 1ª » | 4.60 | 5.20 | 5.30 | 5.90 |
| della bassa 2ª » | 3.50 | 4.— | 4.20 | 4.70 |
| Paglia da foraggio | —.— | —.— | —.— | —.— |
| » da lettiera | 3.50 | 3.60 | 3.80 | 3.90 |
| COMBUSTIBILI | | | | |
| Legna da ardere, forti | 1.39 | 1.74 | 1.65 | 2.— |
| » dolci | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Carbone di legna | 5.55 | 5.90 | 6.15 | 6.70 |

Si è notato in questa ottava un lieve decrescimento anche nella quantità del granoturco col continuo aumento nel prezzo. Spesseggiano però sempre le ricerche dei speculatori del nostro paese e di altre regioni del Veneto.

Tale ascesa invece si era già prima verificata negli altri minori centri commerciali della nostra Provincia.

**Frumento.** Poco e trascurato per cui scomparve anche quel po' di risveglio manifestato nella 3ª ottava.

**Granoturco.** L'ascesa media fu di cent. 27. I prezzi praticati furono lire 12, 12.20, 12.25, 12.80, 13, 13,25, 13.30, 13.50, 13.60 13.75, 13.80, 14, 14.25, 14.50, 14.60, 15, 15.25.

Cinquantino a lire 10.50, 11, 12, 12.30.

Bastardone pagato a lire 14.75, 15, 15.50.

Gialloncino fece lire 16.25, 16,50, 17.

Sorgorosso. Domandato pei soli bisogni locali. Prezzi fermi.

Castagne. Pochissime e vendita stentata perchè la qualità non meritava il prezzo richiesto di lire 18, 20, 21, 22, al quintale.

Segala e Fagiuoli. Poca quantità ma tutta esitata. Nei Foraggi e Combustibili la solita calma.



## DISPACCI DI BORSA

**Venezia,** 29 gennaio.

Rendita pronta 87.83 per fine corr. 90.—
Londra 3 mesi 26.12 — Francese a vista 105.40

*Valute*

| | | |
|---|---|---|
| Pezzi da 20 franchi | da 20.95 | a 20.98 |
| Bancanote austriache | » 219.— | » 219.50 |
| Fior. austr. d'arg. | » —.— | » —.— |

**Berlino,** 29 gennaio.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Mobiliare | 499.50 | Lombarde | 208.— |
| Austriache | 594.— | Italiane | 86.75 |

**Vienna,** 29 gennaio.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Mobiliare | 274.75 | Nepol. d'oro | 9.53.— |
| Lombarde | 116.50 | Cambio Parigi | 47.60 |
| Ferr. Stato | 288.— | id. Londra | 119.60 |
| Banca nazionale | 812.— | Austraca | 74.90 |

## DISPACCI PARTICOLARI

**Firenze,** 30 gennaio.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Nap. d'oro | 210.—|— | Fer. M. (con). | —.— |
| Londra | 26.10 | Banca To. (n°) | —.— |
| Francese | 105.25 | Cred. it. Mob. | —.— |
| Az. Tab. | —.— | Rend. italiana | 90.10 |
| Banca Naz. | —.— | | |

**Parigi,** 30 gennaio.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita 3 0/0 | 82.65 | Obbligazioni | 268.— |
| id. 5 0/0 | 114.65 | Londra | 26.3/8 |
| Rend. ital. | 85.95 | Italia | 5 1/2 |
| Ferr. Lomb. | —.— | Inglese | 132.50 |
| » V. Em. | —.— | Rendita Turca | 11.50 |
| » Romane | —.— | | |

**Londra,** 28 gennaio.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Inglese | 99 /81 | Spagnuolo | 26 1/2 |
| Italiano | 85.—|— | Turco | 11.3/8 |

P. VALUSSI, proprietario,
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

## LOTTO PUBBLICO

*Estrazione del 28 gennaio 1882.*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| *Venezia* | 34 | 5 | 45 | 25 | 15 |
| *Bari* | 65 | 56 | 32 | 64 | 55 |
| *Firenze* | 86 | 43 | 14 | 82 | 42 |
| *Milano* | 42 | 29 | 21 | 24 | 47 |
| *Napoli* | 60 | 36 | 75 | 11 | 55 |
| *Palermo* | 74 | 21 | 39 | 79 | 7 |
| *Roma* | 1 | 90 | 81 | 18 | 25 |
| *Torino* | 69 | 4 | 27 | 88 | 65 |

### Comunicato. (1)

*Sig. Felice Merluzzi fu Natale,*

Udine.

In momento per voi di bisogno nel passato ottobre 1880, qui in Tolmezzo, fui tanto buono d'imprestarvi lire 35 per soli pochi giorni: inutilmente v'eccitai alla restituzione, e fattavi la petizione, arrivai alla sentenza, per i cui atti ammontò il vostro debito a lire 63 che promettevate con Cartoline postali pagarmele nell'ultimo decorso ottobre. Oggi esaurite tutte le pratiche per determinarvi da estinguere il vostro dare, e superlativamente pazientato, sono costretto eccitarvi col mezzo della stampa al disimpegno di esso, accertandovi che giammai cesserò, fino a che non m'avrete pagato.

Tolmezzo.

**Samuelli Onorato.**

(1) La Redazione non assume altra responsabilità tranne quella voluta dalla Legge.

Dis. di Tolmezzo — Com. di Sutrio

## Avviso di concorso.

A tutto 31 marzo 1882 resta aperto il concorso a posto di medico comunale con l'annuo stipendio di it. lire 2200.

Il servizio è per tutti gratuito.

Il Comune con le 1264 anime ed è formato di tre sole frazioni, distanti dal Capoluogo appena un chilometro, unite mediante strada del tutto carreggiabile,

Le istanze, documentate dai prescritti documenti saranno prodotti a questa Segreteria entro detto termine.

L'eletto entrerà in servizio appena approvata la nomina, e dovrà vincolarsi per la durata di 5 anni.

Sutrio, 24 gennaio 1882.

p. il Sindaco
GIACOMO PITTINO.



**Agli abbonati della città e suburbio** la dispensa del Giornale (2ª edizione) si farà di regola la mattina.

Quegli abbonati della città che desiderassero di avere invece la 1ª edizione del Giornale, che esce alle ore 10 della sera, sono pregati a voler far conoscere questo desiderio all'Amministrazione del Giornale.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

# ORARIO della FERROVIA

| PARTENZE da Udine | | ARRIVI a Venezia | PARTENZE da Venezia | | ARRIVI a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 1.43 ant. | misto | ore 7.01 ant. | ore 4.30 ant. | diretto | ore 7.34 ant. |
| » 5.10 ant. | omnib. | » 9.30 ant. | » 5.50 ant. | omnib. | » 10.10 ant. |
| » 9.28 ant. | omnib. | » 1.20 pom. | » 10.15 ant. | omnib. | » 2.35 pom. |
| » 4.56 pom. | omnib. | » 9.20 pom. | » 4.00 pom. | omnib. | » 8.28 pom. |
| » 8.28 pom. | diretto | » 11.35 pom. | » 9.00 pom. | misto | » 2.30 ant. |

| da Udine | | a Pontebba | da Pontebba | | a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 6.00 ant. | misto | ore 8.56 ant. | ore 6.28 ant. | omnib. | ore 9.10 ant. |
| » 7.45 ant. | diretto | » 9.46 ant. | » 1.33 pom. | misto | » 4.18 pom |
| » 10.35 ant. | omnib. | » 1.33 pom. | » 5.00 pom. | omnib. | » 7.50 pom. |
| » 4.30 pom. | omnib. | » 7.35 pom. | » 6.00 pom. | diretto | » 8.28 pom. |

| da Udine | | a Trieste | da Trieste | | a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 8.00 ant. | misto | ore 11.01 ant. | ore 6.00 ant. | misto | ore 9.05 ant. |
| » 3.17 pom. | omnib. | » 7.06 pom. | » 8.00 ant. | omnib. | » 12.40 mer. |
| » 8.47 pom. | omnib. | » 12.31 ant. | » 5.00 pom. | omnib. | » 7.42 pom |
| » 2.50 ant. | misto | » 7.35 ant. | » 9.00 ant. | omnib. | » 12.35 ant. |

ELISIR DIECI ERBE

VERMIFUGO - ANTICOLERICO

# DIECI ERBE

ELISIR stomatico- digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie dirigenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del MONTE ORFANO da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro . . . . . . . . . . L. 2.50
» da 1/2 litro . . . . . . . . . . » 1.25
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) » 2.00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore
GIO. BATT. FRASSINE in Rovato *(Bresciano)* 25

Rappresentanti per Udine
*sig. Frat. PITTINI Via Daniele Manin ex S. Bortolomio*

VERMIFUGO ANTICOLERICO

NON PIÙ MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute *Du Barry di Londra*, detta:

# Revalenta Arabica

che guarisce le dispepsie, gastralgie, etisie, disenterie, stitichezze, catarro, flatuosità, agrezza, acidità, pituita, fiamme, nausee, rinvio a vomiti, anche durante la gravidanza, diarrea, coliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressione, languori diabeti congestioni, nervose, insonnie, melanconia, debolezze, sfinimento, atrofia, anemia, clorosi, febbre miliare e tutte le altre febbri tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il vizio del sangue, ogni irritazione ed ogni sensazione febbrile allo svegliarsi.

Estratto di 100,000 cure compresevi quelle di molti medici, del duca Plukow e della marchesa di Brèhan ecc.

Cura N. 66,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Prunetto.

Cura N. 49,842. — Maddalena Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausee.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura 98,614. — Da anni soffrivo di mancanza d'appettito, cattiva digestione, malattie di cuore, delle reni e vescica, irritazione nervose e melanconia; tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della vostra divina Revalenta Arabica. — Leone Peyclet, istitutore a Eynancas (Alta Vienna) Francia.

N. 63,476. — Signor Curato Comparet. da diciott'anni di dispepsia, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezze e sudore notturni.

N. 99,625 — Avignone (Francia), 18 aprile 1876. La Revalenta Du Barry mi ha risanata all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent'anni. Soffrivo d'oppressione le più terribili e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, nè poter vestirmi, nè svestire, con male di stomaco giorno e notte, ed insonnie orribili. Ogni altro rimedio contro tale agoscia rimase vano, la Revalenta invece mi guarì completamente. — Borrel, nata Carbonety, rue du Balai, 11.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedj.

PREZZO DELLA REVALENTA NATURALE:

In scatole 1/4 di chil. L. 2.50; 1/2 chil. L. 4.50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la *Revalenta al Cioccolatto* in polvere.

*Per spedizioni inviare Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale* Casa *DU BARRY e C. (limited), Via Tommaso Grossi, Numero 8 Milano,*

Rivenditori i *Udine* Angelo Fabris, G. Commessati, A. Filippuzzi e Silvio dott. De Faveri, al Redentore, Piazza Vittorio Emanuele, farmacisti — *Tolmezzo* Giuseppe Chiussi — *Gemona* Luigi Billiani — *Pordenone* Roviglio e Varascini — *Villa Santina* P. Morocutti. 17

PRESSO La Tipografia Jacob e Colmegna si eseguisconi lavori tipografici a prezzo mitissimi.

TRASPORTI INTERNAZIONALI

Casa autorizzata dalle principali Compagnie a vapore Transatlantiche, Nazionali ed Estere.
Agente della Società Generale delle Messaggerie di Francia.

GENOVA Via Fontane, 10 — **G. COLAJANNI** — UDINE Via Aquileja, 33.

TORINO presso i signori MAURINO e Compagno Piazza Paleocapa, N. 2.

## Biglietti a prezzi ridotti per qualsiasi destinazione e per le ferrovie Nord-America

PARTENZE GIORNALIERE PER NEW-YORK, BOSTON, ECC.

DAL PORTO DI GENOVA PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

| | | | |
|---|---|---|---|
| 3 Febbraio | vapore | SUD AMERICA | prezzo 3. classe franchi oro 180 |
| 12 » | » | SAVOJE | » » » 180 |
| 22 » | » | L'ITALIA | » » » 180 |
| 27 » | » | POITOU | » » » 180 |

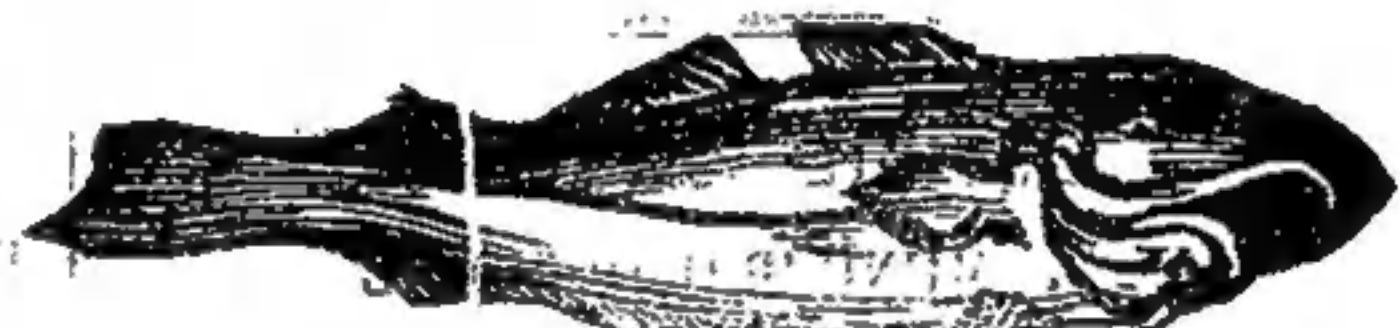
Per New-York 12 Gennajo vap. post. FER. DE LESSEPS = Terza classe franchi oro 140.

La ditta Colajanni — autorizzata dal Governo Argentino, ai passeggeri muniti di Certificato di buona condotta e passaporto, rilascia certificati per ottenere, giunti in Buenos-Ajres: 1. sbarco. — 2. alloggio e vitto per 5 giorni. — 3. trasporti a spese della Nazione al luogo della Repubblica ove vorranno fissare il loro domicilio — Concessione alle famiglie agricole di terreni, il tutto gratuitamente e senza aumento di spesa sul biglietto di passaggio da Genova a Buenos-Ajres.

**Per qualunque schiarimento dirigersi alla suindicata Ditta.** 8

# Olio di Fegato di Merluzzo

MERLUZZO

CHIARO E DI SAPORE GRATO

Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la Scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medica, mentose al massimo grado.

Questo Olio, proviene dai banchi di Terranuova dove il Merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore.

Provenienza diretta in Udine alla Drogheria
**Francesco Minisini.** 30

# Olio di Fegato di Merluzzo

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA
FIRENZE - Via Tornabuoni, 17, con succursale Piazza Manin 2

## PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE

**di A. COOPER**

RIMEDIO RINOMATO PE LE MALATTIE BILIOSE

*mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.*

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiesta cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dietro domande accompagnate da vaglia postale; essi trovano: in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alle Farmacie *COMESSATI, ANGELO FABRIS* e *FILIPPUZZI* e nella *Nuova Drogheria* del farmacista *MINISINI FRANCESCO*: in *Gemona* da *LUIGI BILLIANI* Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia. 5

TOSSE - VOCE - ASMA
LE RACCOMANDATE

## Pastiglie Pettorali Incisive

**Dalla Chiara**

Deposito generale in VERONA presso il preparatore *Giannetto dalla Chiara* farmacista.

Ogni pacchetto delle vere Pastiglie dalla Chiara è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso.

Queste Pastiglie sono preferite dai Medici nella cura delle Tossi Nervose, Bronchiali, Polmoniali, Canina dei fanciulli ecc. ecc.

Domandare ai sig. farmacisti *Pastiglie Dalla Chiara.*

**Prezzo cent. 75 al pacchetto.**

Per rivendita largo sconto. — Vendonsi in UDINE alle farmacie *A. Fabris, Alessi, Commessati, Minisini,* in FONZASO *Bonsembiante.* 1

80 CENTESIMI 80

L'OPERA MEDICA
(tipi Naratovich di Venezia)
del chimico farmacista L. A. SPELLANZON
intitolata

PANTAIGEA

Questa opera medica fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'autore in Conegliano, quanto presso i librai Colombo Coen in Venezia — Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine. 16

# PEJO

ANTICA FONTE PEJO BORGHETTI

L'acqua dell'*Antica Fonte di Pejo* è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gaz, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L'acqua di PEJO, oltre essere priva del *gesso*, che esiste in quantità in quella di *Recoaro* con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gazosa. — Serve mirabilmente, nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazione di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi ecc. ecc.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia dai sig. farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impressovi *Antica Fonte di Pejo Borghetti.* 22

**Ai sofferenti** di debolezze di petto, di stomaco, bronchiti, tisi incipiente, catarri polmonari e vescicati, asma, tosse nervosa canina ecc. ecc., si possono guarire coll'uso delle

## Pastiglie di Catrame

*preparate da* P. PRENDINI *farmacista in Trieste.*

Il grande uso che si fa oggidì di *preparati di Catrame* m'indusse a confezionare col vero *Estratto di Catrame di Norvegia* delle eccellenti Pastiglie ad uso di quelle che vengono importate dall'estero.

Queste Pastiglie possiedono le stesse virtù dell'acqua e delle Capsule di Catrame, sono più facili a prendersi e ad essere digerite e si vendono ad un prezzo molto mite.

Ad evitare le contraffazioni ogni pastiglia porta timbrato da una parte il nome del preparatore PRENDINI, e dall'altra la parola CATRAME.

Si vendono in TRIESTE alla farmacia PRENDINI e si trovano in tutte le buone farmacie e drogherie d'ogni paese al prezzo di Lire una la scatola. 3

Udine 1882 - Tip. Jacob e Colmegna.